

In rivolta**I dottori:
«Stanchi
di fare
i burocrati»**

VENEZIA — Costretti a perdere tra 5 e 8 minuti a paziente per compilare il certificato di malattia on line su un sito spesso in tilt, i medici veneti si ribellano. «Esortiamo la giunta Zaia a recepire la circolare Brunetta che revoca le sanzioni a carico dei camici bianchi se non riescono nell'operazione e concede alle Regioni modalità organizzative diverse dalla certificazione in rete», dicono Salvatore Calabrese dell'Anaa, Massimo Bertoli della Cimo (sindacati degli ospedalieri), Giampiero Avruscio del Comitato dirigenti precari. «Soprattutto in Pronto soccorso, sempre affollato, è un'intollerabile perdita di tempo — aggiunge Maurizio Chiesa, portavoce del Sumeu (medicina d'urgenza) —. Soprattutto perchè ora dobbiamo pure segnalare al ministero dei Trasporti patologie che possono indurre la sospensione della patente».